

RAPISARDI. Gli insetti telecomandati su una cartina della città per un tour virtuale

Con i loro robot a forma di ape si sono aggiudicati 27 tablet

●●● Grande festa nella mattinata di ieri alla scuola Rapisardi di via Caltanissetta. Agli alunni della classe terza A sono tra i vincitori del progetto Smart Coding, organizzato dalla Samsung con la collaborazione del Miur. Grazie al loro lavoro con dei robot a forma di ape si sono aggiudicati 27 tablet nuovi di zecca e anche una lavagna lim. Ieri la cerimonia di consegna con Anastasia Buda, corporate Citizenship Manager della Samsung. Il progetto messo a punto dai bimbi con la maestra Giusy Carini ha previsto la programmazione di alcuni robot a forma di ape che venivano telecomandati su una grandissima cartina della città di Palermo. I piccoli robot andavano sui monumenti le cui particolarità e i cenni storici poi venivano raccontati dagli alunni. Un lavoro di ricerca delle in-

formazioni ma anche di realizzazione dei materiali come le magliette e la cartina della città durato diversi mesi. I tour virtuali delle bellezze palermitane sono poi diventati un video in cui i protagonisti sono proprio le piccole guide turistiche. I bambini, inoltre utilizzando un particolare programma di animazione, hanno anche realizzato un videogioco. Da oggi, questi informatici in erba potranno cambiare il loro modo di studiare durante le lezioni scolastiche. I libri potranno essere sostituiti dai tablet che saranno collegati col dispositivo del docente che potrà anche correggere in tempo reale gli esercizi.

«Stiamo fornendo questi dispositivi in 120 classi italiane di scuole elementari, medie ma anche in sezioni ospedaliere – afferma Anastasia Bu-

da, corporate Citizenship Manager della Samsung - non ci limitiamo soltanto all'hardware, i docenti saranno formati sulle nuove tecnologie. La scuola deve stare al passo coi tempi. E pensiamo anche a fare delle statistiche per capire quanto la codificazione sia conosciuta ai giorni nostri».

Parte integrante di Smart Coding è il progetto di ricerca condotto dal Cremit dell'Università Cattolica di Milano nell'ambito dell'Osservatorio sui Media Digitali a Scuola insieme a **Indire**. L'obiettivo è quello di verificare i risultati dell'iniziativa. Dall'elaborazione dei primi dati raccolti attraverso questionari somministrati a 327 genitori, 458 studenti e 208 insegnanti, emerge come il coding fosse ancora sconosciuto o poco sperimentato prima dell'iniziativa Samsung: il 74% dei genitori non ne aveva mai sentito parlare, più della metà degli insegnanti non ne avevano avuto un'esperienza e il 70% degli studenti non aveva mai fatto attività di coding in classe. (*SARA*)

